

IL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO A CIAMPINO

Nominalmente il DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO della riforma Gelmini punta a "razionalizzare" la spesa per la scuola.

La cosa di per sé è sicuramente condivisibile se a questo si accompagna un miglioramento od almeno un mantenimento dell'Offerta Formativa fin qui resa disponibile, in un certo territorio, dalle varie Istituzioni Scolastiche.

Ovunque questa Razionalizzazione è tradotta sostanzialmente in TAGLI: ai posti di lavoro e conseguentemente ai Tempi della Scuola ed alla sua Offerta Formativa.

La situazione diviene poi dirimpente quando questo cosiddetto DIMENSIONAMENTO viene effettuato basandosi semplicemente sui NUMERI: È quello che è accaduto a Ciampino. L'Amministrazione Comunale, a cui compete la proposta che poi deve essere approvata a livello Provinciale e Regionale di fatto ha semplicemente diviso per tre il totale dei 3609 alunni che frequentano le nostre scuole interessate al dimensionamento.

- Si è considerato l'impatto sulla Mobilità cittadina che comportano gli accorpamenti proposti nei tre nuovi Istituti Comprensivi? Migliora o peggiora la nostra mobilità che, già disastrosa per la viabilità di attraversamento, proprio nelle ore di punta viene aggravata dalla mobilità legata agli accessi negli edifici scolastici?
- Sono state fatte analisi sull'utilizzazione degli spazi disponibili attualmente negli edifici scolastici basandosi su indici di affollamento dei singoli edifici distinti per le varie modalità di utilizzo delle superfici disponibili?
- Che cosa si è risposto a chi, come la scuola media U. Nobile che afferma che con la divisione in due Istituti comprensivi (Nobile_1 e Nobile_2) di fatto non si potrà garantire l'Offerta Formativa fin qui disponibile nel nostro territorio? Il Centro Territoriale Permanente, gli interventi sulla Dislessia, gli sportelli per l'accoglienza, per l'ascolto, il progetto di collaborazione con la Asl per problemi del disturbo dell'apprendimento, il bilinguismo per l'apprendimento della lingua dei segni, i laboratori di informatica, di canto e strumenti, di danza, di teatro, di lingue con particolare riferimento per il conseguimento del Delle spagnolo...

Se queste variabili sono state prese in considerazione di certo non ne è stato dato conto nella delibera della Giunta Comunale che approva le proposte di dimensionamento.

Noi crediamo che un'analisi basata sui dati delle variabili in gioco avrebbe portato a proposte più attente. Ancor più se tali analisi si fossero confrontate non solo con le Dirigenze, bensì anche con tutte le altre componenti della scuola (docenti, genitori): il consenso di 3 dirigenti su 4 non rappresenta il 75% della popolazione (come si è stati capaci di affermare nella delibera di Giunta!).

Razionalizzare è corretto, ma non ci si può fermare al puro e semplice taglio di una dirigenza ed una segreteria tra le quattro che fino ad oggi hanno guidato le istituzioni scolastiche della nostra città, senza considerare cosa si può perdere.